

Maurizio Blondet  
9 Dicembre 2024

## Kissinger 2017: cosa facciamo in Siria

HENRY KISSINGER SULLA SIRIA  
Qualche anno fa.

Intervista con Henry (Heinz) Kissinger su un quotidiano di New York, riportata dal quotidiano "Al Chorouk":

Riguardo alla "primavera araba", Kissinger ha affermato:

Queste "rivoluzioni che scuotono il mondo arabo" non sono iniziate in modo innocuo. "Pensate che queste rivoluzioni in Tunisia, Egitto e Libia fossero per i begli occhi degli arabi?!!

I nostri obiettivi sono la Siria e l'Iran." ha chiarito con tono beffardo.

Lui confessa:

"Perché proprio la Siria? Kissinger rispose che la Siria è il polo dell'Islam moderato nel mondo. La Siria è anche il polo del Cristianesimo. Gli Stati Uniti stanno lavorando, secondo lui, per la distruzione delle strutture urbane relative al Cristianesimo e per spostare forzatamente i cristiani siriani."

"Ha sottolineato che la maggior parte dei siriani in realtà sostiene Bashar Al Assad."

"Il diplomatico americano ha aggiunto che è stato a causa della "stupidità" dell'ex presidente americano Richard Nixon che gli Stati Uniti non sono stati in grado di occupare la Siria.

"L'unica soluzione per metterla a terra è: "Bruciarla dall'interno, ecco cosa sta succedendo ora", ha aggiunto.

• Realtà, quotidiano tunisino (26.04.2017)  
<https://web.archive.org/web/20170830102429/https://www.realites.com.tn/2017/04/kissinger-le-printemps-arabe-cest-pour-bruler-la-syrie-et-liran>



Segue l'intervista originale tradotta in italiano

## Kissinger: “La Primavera Araba significa bruciare Siria e Iran »

 [realites.com.tn/fr/kissinger-the-arab-spring-is-to-burn-syria-et-liran](http://realites.com.tn/fr/kissinger-the-arab-spring-is-to-burn-syria-et-liran)

La redazione

26 aprile 2017



In un'intervista rilasciata ad un Giornale di New York, riportato dal quotidiano "Al Chorouk", l'ex ministro degli Esteri americano Henry Kissinger ha dichiarato che in tutta la sua carriera diplomatica gli unici presidenti che lo hanno infastidito sono stati Hafedh Al Assad e suo figlio Bashar Al Assad.

Kissinger ha spiegato che gli Stati Uniti credevano che Hafedh Al Assad avesse cacciato tutti gli "imbecilli". Ma fortunatamente per gli Stati Uniti ne restano ancora alcuni.

Per quanto riguarda la "primavera araba", ha affermato il politologo americano di fede ebraica queste "rivoluzioni che stanno scuotendo il mondo arabo" non sono state innescate in modo innocuo. Pensi che queste rivoluzioni in Tunisia, Egitto e Libia fossero per gli occhi belli degli arabi?!! i nostri obiettivi sono la Siria e l'Iran. » chiari in tono beffardo.

Ha ammesso che Hafedh Al Assad è stata l'unica personalità che lo ha sconfitto. Ha aggiunto che dall'agosto 2011 "la rivoluzione siriana" ha scatenato una guerra fredda che si intensificherà ancora di più nei prossimi mesi.

Perché la Siria in particolare? Kissinger ha risposto che la Siria è il centro dell'Islam moderato nel mondo. La Siria è anche il centro del cristianesimo. Gli Stati Uniti stanno lavorando, secondo lui, per distruggere le strutture urbane legate al cristianesimo e per sfollare con la forza i cristiani siriani. In effetti, la Siria è al centro del conflitto russo-americano. Gli ortodossi della Russia e dell'Europa orientale appartengono denominazionalmente alla Siria. Secondo lui, l'attuale conflitto tra le forze globali non si limita al dominio delle risorse petrolifere, ma è un conflitto molto più profondo.

Il diplomatico americano ha aggiunto che è a causa della "stupidità" dell'ex presidente americano Richard Nixon che gli Stati Uniti non sono riusciti ad occupare la Siria. "L'unica soluzione per schiacciarlo è bruciarlo dall'interno, ecco cosa sta succedendo adesso", ha aggiunto.

Ha concluso di aver sempre ammirato il popolo siriano che è riuscito a creare un'infrastruttura imponente nonostante i mezzi limitati a sua disposizione. "È sorprendente come un popolo composto da diverse etnie e fedi sia così omogeneo", ha affermato.

Ha sottolineato che la maggior parte dei siriani sostiene effettivamente Bashar Al Assad e che solo 1.511 soldati hanno lasciato l'esercito siriano. Quest'ultimo conta 511.000 soldati e occupa la 4° posizione nell'ultima classifica degli eserciti più forti del mondo.